

ORDINE DEL GIORNO

Votazione sulla domanda per la stampa negli Atti della Memoria del prof. Sobrero.

Votazione sulle proposte di Socii fatte nell'ultima adunanza.

Proposta di un nuovo Socio.

Relazione della Commissione per la revisione dei conti dell'esercizio 1868.

Seguito della lettura della Memoria del gen. Cavalli.

Proposta del Comitato relativa all'argomento Esposizione Industriale pel 1872.

Presidenza PEYRON.

Presenti :

1 Socio onorario

24 Socii effettivi.

8 Socii aggregati.

1. Letto ed approvato il verbale dell'adunanza antecedente, il Segretario legge un elenco di stampati pervenuti in dono alla Società dopo l'ultima adunanza.

2. L'ordine del giorno portando la votazione sulla domanda regolarmente fatta per la stampa negli Atti della memoria sui calcari magnesiaci del prof. Sobrero, si da lettura di una lettera dell'autore, che impedito di assistere all'adunanza manifesta il desiderio che se per avventura qualche Socio desiderasse al riguardo qualche schiarimento la votazione venga ritardata alla prossima seduta.

Non essendovi alcuna osservazione, si procede alla votazione segreta e la stampa viene approvata.

3. Si passa alla votazione segreta con cui vengono ammessi a Socii i proposti nell'ultima adunanza :

In qualità di membri effettivi residenti i signori

BERRUTI Cav. Ing. Giacinto.

CASANA Cav. Severino Ing.

CHINAGLIA Marcello Industriale.

PETRINO Ing. Luigi.

REGIS Ing. Domenico.

4. Il Presidente annuncia la proposta di un nuovo Socio effettivo residente.

5. In assenza dei membri componenti la Commissione per la revisione dei conti per l'anno 1868, il Segretario legge il loro rapporto nel quale si approva il Rendiconto quale fu presentato dal Comitato dello scorso anno.

6. Il Socio Generale Cavalli dà lettura della seconda parte della sua memoria sulla resistenza dei materiali.

7. Il Presidente, a nome del Comitato, notando come da qualche tempo la stampa pubblica si occupi della proposta di una Esposizione Industriale pel 1872 accenna come questo argomento potrebbe formare tema di discussione nel seno della Società essendo affatto consentaneo alla natura di essa, come quello che si compone del doppio elemento industriale e tecnico. Che infine i risultati di essa non potrebbero a meno di essere accolti con favore e vantaggio. Che perciò parve al Comitato di proporre se intendasi farne oggetto di discussione nel seno della Società.

In caso affermativo, se credasi di nominare una Commissione la quale formoli i varii punti di questione sia tecnici, sia industriali e ne proponga la soluzione in apposito rapporto a tema di una futura discussione.

Ha la parola il socio Ingegnere De Baleine, il quale concorrendo nell'idea del Comitato, è lieto della proposta di tale discussione mediante la quale si venga ad una soluzione dei varii punti di questione che si presentano intorno a questo argomento. Avendo egli già fatti studii in proposito, espone con brevi parole questi principali punti di questione ed in qual modo li abbia risolti nel progetto di cui dà visione alla Società. Soggiunge infine che egli non dubita che l'Industria Italiana potrà da tale circostanza ricavare molto vantaggio.

Il Socio Sacheri espone il dubbio che per una parte sia troppo tardi l'occuparsi ora di tale questione, che per altra parte stante la posizione non ufficiale della Società in tale

questione, i risultati della discussione non siano poi accolti come sarebbe suo desiderio.

Il Presidente risponde che il Comitato si preoccupò di queste due osservazioni, che non volle pregiudicare la questione, e si limitò perciò a chiedere alla Società se intendeva di farne oggetto di discussione in Adunanza generale.

Dopo varie osservazioni di alcuni Socii, i signori Codazza e Galli riassumendole concludono, sembrar loro che in massima tutti sieno d'accordo nell'accogliere la proposta del Comitato ed occuparsi dell'argomento in discorso, propongono che si adotti anche la seconda parte di tale proposta, la nomina di una Commissione.

Si procede perciò a votazione e queste due proposte sono approvate a grande maggioranza.

8. Per la nomina dei membri componenti questa Commissione sulla proposta di uno dei Socii si prega il Presidente a volerla fare d'accordo col Comitato. E l'adunanza si scioglie.

Il Vice-Presidente

A. PEYRON.

Il Segretario

PULCIANO.

Adunanza del 17 maggio

(Ore 8 sera).

ORDINE DEL GIORNO

Votazione pel Socio proposto nell'ultima adunanza.

Votazione sulla domanda per la stampa negli Atti della Memoria del generale Cavalli.

Rapporto della Commissione incaricata di proporre alla discussione i principali quesiti intorno all'argomento - Esposizione Industriale pel 1872.

Presidenza **PEYRON.**

Presenti :

23 Socii effettivi residenti

2 Non residenti

6 Aggregati.

1. Letto ed approvato il verbale della seduta antecedente, si passa alla votazione pel Socio proposto nell'ultima adunanza, e viene ammesso a membro effettivo residente, il signor

PAUTRIER FORTUNATO, Ingegnere presso le ferrovie dell'Alta Italia.

2. Si legge l'elenco degli stampati pervenuti in dono alla Società dopo l'ultima adunanza. Essendosi presentata una domanda regolarmente fatta per la stampa negli Atti della memoria del socio generale Cavalli, si procede alla votazione, e la stampa è approvata.

3. Il Vice-Presidente annuncia che in seguito al voto emesso nell'ultima adunanza della Società con accordo del Comitato, venne nominata la Commissione coll'incarico di riferire intorno ai principali punti di questione relativi all'argomento, Esposizione Industriale pel 1872.

Essa fu composta dei Socii Ingegneri: Codazza Presidente, Pecco, Ceppi, Galli, De-Baleine, Ferrante e Thovez, e che essendosi essa occupata con molta attività di tale questione, è ora in grado di presentare alla Società un primo suo rapporto, di cui prega il socio Ingegnere Galli a volerne dare lettura, terminata la quale, si dichiara aperta la discussione.

4. Il socio Cagnassi osserva che un'altra Società che assunse il nome di Promotrice Industriale ha appunto messo all'ordine del giorno per una prossima adunanza lo stesso argomento che sarà tema della nostra discussione, e che nel comune interesse sarebbe desiderabile che le due Società si accordassero fra loro circa le basi di discussione intorno a questo argomento.

Il socio Cavaliere insiste perché si determini bene quale parte debba prendere la Società nostra in tale questione.

Risponde l'ingegnere Galli che crede sia tale questione già risolta nell'ultima adunanza, e che risulta dallo stesso rapporto della Commissione che il voto della Società intorno a questo argomento debba avere un carattere puramente teoretico.

Il socio Sobrero osserva riguardo alla proposta della Commissione di fare invito per l'Esposizione Italiana a quei soli Espositori Europei che ebbero un premio segnalato nelle tre ultime Esposizioni mondiali di Londra, Parigi, Berlino, non credere che questa norma sia forse sufficiente a limitare come si vorrebbe il numero degli Espositori, poiché nelle ultime Esposizioni moltissimi furono premiati in rapporto del numero degli esponenti.

Non essendosi trovato presente all'ultima adunanza, aggiunge, in merito alla questione dell'Esposizione, che egli crede l'epoca del 1872 per una Esposizione troppo vicina alle altre perché si possa fare con frutto, e che d'altronde le Industrie Italiane in confronto delle altre nazioni farebbero meschina figura, ed infine che nelle attuali condizioni quantunque non manchino gli elementi per riuscire bene, vi sarebbe pur bisogno di studii profondi, e serie applicazioni

per dare alle industrie del nostro paese il desiderato incremento; non credere poi che il fatto dell'Esposizione potrebbe recare molto vantaggio al grande commercio, poiché esso stesso sa approfittare delle nuove vie che le si aprono e di quelle che meglio gli convengono. Conchiude che facendosi una Esposizione in tale epoca si spenderanno molti milioni senza ricavarne proporzionato vantaggio.

Il socio ingegnere Galli osserva che la Società non prese alcuna iniziativa per promuovere questa Esposizione, ma che propose solo alla discussione questa questione. — Dovendosi fare in Torino una Esposizione Industriale, qual sia il carattere che convenga di darle.

Il socio generale Cavalli crede che la Società non debba vincolare il suo voto sui quesiti proposti dalla Commissione.

Il socio Ceppi osserva che non si deve dare troppa importanza al voto che ora è chiesto alla Società, avendo esso un carattere affatto teoretico.

Il socio comm. Richelmy appoggia la osservazione del generale Cavalli, ed ammette che si possa discutere sulla pubblicazione di questo rapporto negli Atti della Società, ma vorrebbe pure che si andasse molto cauti nel pubblicare il voto della Società.

Ferrante vorrebbe la votazione sui quesiti proposti dalla Commissione onde questa potesse continuare i suoi lavori e crede che si potrebbe secondo il regolamento pubblicarne il rendiconto negli Atti della Società.

Il generale Cavalli osservando che la Società non venne richiesta di dare il suo voto intorno a questo argomento, vorrebbe limitare la votazione sulla stampa negli Atti del rapporto della Commissione.

Il comm. Richelmy aggiunge che non sa se per i molti soci che non presero parte alla discussione possa incontrare la proposta di una subita votazione sopra un argomento così importante, e che molti forse desidererebbero, ed egli per il primo, di poter meglio studiare il lavoro della Commissione.

È presentata allora una domanda firmata da parecchi Socii in cui si propone che la Relazione della Commissione sia stampata per essere distribuita ai soli Socii, i quali possano esaminarla e studiare le questioni per la prossima adunanza.

Il Presidente della Commissione e varii membri di essa concordano in questa proposizione, la quale viene perciò messa ai voti, ed essendo approvata, l'Adunanza si scioglie.

Il Presidente
SPURGAZZI.

Il Segretario
PULCIANO.